AOSTA - Con il Ferragosto di mez-

zo il termine ultimo si sposta a

oggi, lunedì 17 agosto (primo

giorno feriale utile), ma l'epilo-

go della telenovela segretario

generale di Aosta ormai sem-

bra scritto. Non sono ancora ar-

rivati, infatti, i passi indietro né

della diretta interessata, Dona-

tella Eloisa D'Anna («Ho mante-

la stessa al Tar della Valle d'Ao-

sta (prima udienza utile il 14 e 15 settembre che, al massimo,

potrebbe concedere la sospensiva) contro tale provvedimento. Le conseguenze? In caso di decadenza il posto di segretario tornerebbe vacante, con l'ex ti-

tolare del ruolo, Stefano Franco,

che tornerebbe in sella, dovendo

garantire la continuità in attesa

di una nuova eventuale nomina (non venendo comunque meno

l'intenzione dello stesso Franco

di partecipare al concorso per

«Ancora nessuna notizia, ma

ormai il tempo appare scaduto,

anche se teoricamente c'è anco-

ra qualche ora - analizza Michel

Martinet, presidente dell'agen-

zia dei segretari comunali del-

la Valle d'Aosta -. Aspetteremo

fino alla mezzanotte, ma ormai

crediamo che la scelta sia stata

fatta, anche perché secondo noi

su situazioni del genere il passo

avrebbe già dovuto compiersi».

Le conseguenze, in caso di man-

cata retromarcia, sono pesan-

ti: «Dontalla D'Anna decadreb-

be dall'albo dei segretari, per-

dendo di conseguenza il posto-

continua Martinet -. E' una co-

sa gravissima, che a memoria

un posto all'INAIL).

IL CASO / L'ultimatum a Donatella D'Anna scade alla mezzanotte di oggi

Segretario: si va verso la decadenza

Senza colpi di scena, probabile il ricorso al TAR; da martedì Stefano Franco tornerebbe in sella

nuto il silenzio per 59 giorni e intendo portare avanti quesa mia linea»), né tantomeno quello del sindaco di Aosta, Fulvio Centoz, che continua a mantenere il più stretto riserbo in materia. Se legali che abbiamo consultato, niente cambierà in queste ultiriesce a dare una giustificaziome ore di "passione", ecco che ne a questa manovra, anche perla decadenza di D'Anna dall'alché in caso di decadenza D'Anbo dei segretari comunali delna non potrà più essere rinomila regione Valle d'Aosta divennata, nemmeno quando le temterà realtà, così come diventepistiche lo consentirebbero. Sarà assai probabile il ricorso del-

dire che sarebbe bastato dav- si risolvesse, anche perché altrivero poco per risolvere la situa- menti si andrebbe probabilmente zione, ma nessuno, nemmeno i avanti per le lunghe, con ricorsi e re impedimenti e gli atti rimarcontroricorsi a oltranza». Il dubbio in caso di "patatrac" riguarda le delibere e i provvedimenti già approvati in queste settimane di servizio. «La decisione spetterà eventualmente al successore - conclude Martinet -. La norma

non credo sia mai successa. E rei davvero felice che il problema è piuttosto complessa, ma se il sul piede di guerra per il perdunuovo segretario darà il suo benestare non ci dovrebbero esserebbero validi».

Il trascinarsi della telenovela. però, lascia strascichi alle sue spalle. Segretari comunali e sindaci, infatti, sono praticamente

rare di questa situazione di incertezza che, di fatto (unita all'iter di formazione di alcune Unité ancora in alto mare) rallenta il completamento del mosaico nei restanti comuni valdostani. A distanza di tempo dall'approvazione che regola la nomina dei consiglieri comunali (con larga maggioranza dal-

l'assemblea del Celva), poi, ecco emergere i primi malumori su una legge che, a detta di molti, sarebbe tutt'altro che positiva e risolutiva. Per alcuni, inoltre, esisterebbero anche profili di incostituzionalità, in quanto non metterebbe tutti i Comuni nelle stesse condizioni.

Insomma, la strada verso la normalità sembra ancora lunga. Il 21 agosto, infatti, scade il termine per la presentazione, da parte dei segretari comunali, della propria "candidatura" nei diversi comuni e unité. Da qui si dovrebbe decidere in base alla legge regionale, mail fatto che alcune associazioni di servizi siano ancora lontane dall'ufficilità non fa proprio ben sperare.

Alessandro Bianchet

LAVORI IN CORSO / Scavi Telcha, Corso Battaglione riaperto per il fine settimana

Scheletro e fiume "ostacoli" con poche conseguenze

to, anzi due, caratterizzano ancora una volta gli scavi in realizzazione in corso Battaglione Aosta per la posa dell'impianto di teleriscaldamento di Telcha. Intorno alla Porta Decumana, infatti, è venuto alla luce lo scheletro di una donna risalente, presumibilmente, alla tarda età romana, in qualche modo ricollegabile alla necropoli romana ritrovata non più tardi di un mese fa in via Lys. Lo scheletro, rinvenuto senza corredo funebre, è sotto la lente d'ingrandimento della Soprintendenza ai beni archeologici, che ha catalogato e rimosso i resti per studiarli in laboratorio, parlando di «ritrovamenti eccezionali per la ricostruzione storica dell'epoca; sapevamo che avremmo ritrovato testimonianze del genere».

Nei pressi della pasticceria

metro dei lavori), che sta obbligando gli operai di Telcha alla messa in sicurezza, per prevenire danni, causati da un elemento inatteso, che nessuno o quasi si ricordava più, al pari della centrasi sono trovati sulla propria

strada. «Sapevamo che sarebbero stati rinvenuti dei ritrovamenti importanti, a maggior ragione dopo la scoperta della necropoli - spiega l'ingegnere Michele Manunta, direttore dei lavori di Telcha -. La Soprintendenza, però, ha lavorato molto bene, ha fatto tutte le ricognizioni del caso e ha già rimosso lo scheletro, consentendoci di proseguire i lavori e svincolare co-

AOSTA - Un altro ritrovamen- Crestani, invece, è stato sco- sì l'incrocio tra via Lys e Corperto un corso d'acqua sot- so Battaglione Aosta. Fa sorterraneo (profondo un me- ridere che per i turisti la zotro e venti, largo 4 metri e na sia diventata un ulteriosituato all'interno del peri-re punto di attrazione, invece di creare disagi. Ovviamente speriamo di non incrociare più ostacoli, ma fortunatamente siamo ancora nelle tempistiche previste».

> Il traffico non così accentuato sta sicuramente dando una lina Telecom che gli operai mano agli operai di Telcha che, però, si sono trovati a dover risolvere qualche grattacapo di troppo con il rinvenimento del grande corso d'acqua sotterraneo e della centralina Telecom. «Il problema del corso d'acqua era un po' più serio - racconta ancora Manunta -, visto che ci attendendevamo un tubo da 300 e non un canale largo 4 metri. Stiamo procedendo, comunque, con la riarmatura del canale e, grazie al rapido accordo con Telecom, dopo il



I resti rinvenuti tra corso Battaglione Aosta e via Giorgio Elter

sopralluogo, da lunedì (oggi ndr.) procederemo con la demolizione di una parte della cabina, il che ci consentirà di posare i nostri tubi incamiciati. Rispetto a giovedì siamo decisamente più sereni, tanto che è tramontata l'ipotesi di raddoppiare i turni, e crediamo che per la la fine della settimana potremo riaprire al traffico corso Battaglione Aosta. Ovviamente anche le condizioni meteo dovranno darci una mano, perché altrimenti sarà dura far prende-

re il cemento». Michele Manunta si concede poi un retroscena: «Abbiamo già riaperto gran parte della strada, ma non so quanto siano contenti commercianti e residenti - sorride l'ingegnere -: in tanti ci hanno detto che l'idea di una zona pedonale li stuzzica, tanto da ipotizzare addirittura una petizione, con il supporto di coloro che dicono di essere finalmente riusciti a dormire bene dopo tanti anni».

EVENTO / Nonostane il maltempo, consensi per l'iniziativa proposta dai commercianti